



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione tramite PEC

Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto

Roberto Ciambetti

protocollo@consiglioveneto.legalmail.it

Al Presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Trasmissione delibera n. 331/2024/PRSS del 06 novembre 2024.

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette la delibera n. 331/2024/PRSS adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 06 novembre 2024, relativa agli esiti del controllo delle relazioni sui risultati a consuntivo dell'Azienda Zero per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1, comma 170 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria f.f.

Dott.ssa Alessia Boldrin



CORTE DEI CONTI



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO
Nell'adunanza del 6 novembre 2024
composta dai magistrati:

Elena BRANDOLINI	Presidente f.f.
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario - relatore
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario - relatore
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR e n. 13/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente f.f. n. 33/2024 per la convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITI i magistrati relatori Fedor Melatti e Chiara Bassolino;

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa ad Azienda Zero ed in particolare:

- Relazione-questionario del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 2099 del 29/03/2024) rivolto sia all'Azienda che al Presidente del collegio sindacale della stessa, secondo le rispettive competenze, riscontrato con unica nota acquisita al prot. n. 2573 del 12/04/2024 a firma del Direttore Generale di Azienda Zero.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità*

dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7, “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In considerazione di quanto precede, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta su Azienda Zero si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali di Azienda Zero, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico 2021

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ZERO		
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
			in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	831.058.786,03	1.181.153.862,03	-350.095.076,00	-29,6%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-12.158.786,51	-35.953.144,47	23.794.357,96	66,2%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	108.161.647,10	18.479.921,67	89.681.725,43	485,3%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	-	63.015.045,00	-63.015.045,00	-100,0%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	304.756.275,83	205.632.885,88	99.123.389,95	48,2%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	5.691.107,00	3.445.595,29	2.245.511,71	65,2%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	83.308,35	44.397,60	38.910,75	87,6%
Totale A)	1.237.592.337,80	1.435.818.563,00	-198.226.225,20	-13,8%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	572.068.138,34	469.893.942,71	102.174.195,63	21,7%
2) Acquisti di servizi sanitari	133.603.716,30	172.790.951,94	-39.187.235,64	-22,7%
3) Acquisti di servizi non sanitari	81.353.374,40	66.897.335,68	14.456.038,72	21,6%
4) Manutenzione e riparazione	147.517,77	142.620,41	4.897,36	3,4%
5) Godimento di beni di terzi	980.159,16	418.237,61	561.921,55	134,4%
6) Costi del personale	15.661.549,03	12.869.862,37	2.791.686,66	21,7%
7) Oneri diversi di gestione	703.897,87	3.124.435,74	-2.420.537,87	-77,5%
8) Ammortamenti	7.713.997,48	5.229.189,69	2.484.807,79	47,5%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	-
10) Variazione delle rimanenze	-225.311.449,66	-120.213.122,75	-105.098.326,91	-87,4%
11) Accantonamenti	307.285.948,21	493.517.331,54	-186.231.383,33	-37,7%
Totale B)	894.206.848,90	1.104.670.784,94	-210.463.936,04	-19,1%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	343.385.488,90	331.147.778,06	12.237.710,84	3,7%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	384,3	272,37	111,93	41,1%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-
Totale C)	384,30	272,37	111,93	41,1%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	30.207.198,45	30.113.052,99	94.145,46	0,3%
2) Oneri straordinari	1.172.246,97	1.213.006,36	-40.759,39	-3,4%
Totale E)	29.034.951,48	28.900.046,63	134.904,85	0,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	372.420.824,68	360.048.097,06	12.372.727,62	3,4%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	1.079.968,44	909.771,50	170.196,94	18,7%
2) IRES	-	404,00	-404,00	-100,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	1.079.968,44	910.175,50	169.792,94	18,7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	371.340.856,24	359.137.921,56	12.202.934,68	3,4%

Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ZERO			
SCHEMA DI BILANCIO		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
Decreto Ministero della Salute 20 marzo 2013				in valore assoluto	in valore %
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali	25.673.540,20	21.636.415,03	4.037.125,17	18,7%
II	Immobilizzazioni materiali	3.134.157,67	1.942.047,50	1.192.110,17	61,4%
III	Immobilizzazioni finanziarie	12.000,00	12.000,00	-	-
Totale A)		28.819.697,87	23.590.462,53	5.229.235,34	22,2%
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	345.524.572,41	120.213.122,75	225.311.449,66	187,4%
II	Crediti	2.324.781.455,52	2.957.989.491,68	-633.208.036,16	-21,4%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide	2.302.505.565,08	2.621.691.177,38	-319.185.612,30	-12,2%
Totale B)		4.972.811.593,01	5.699.893.791,81	-727.082.198,80	-12,8%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
I	Ratei attivi	-	-	-	-
II	Risconti attivi	58.300,86	109.430,53	-51.129,67	-46,7%
Totale C)		58.300,86	109.430,53	-51.129,67	-46,7%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		5.001.689.591,74	5.723.593.684,87	-721.904.093,13	-12,6%
D) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
III	Beni in comodato	7.897.964,69	8.757.114,73	-859.150,04	-9,8%
IV	Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	223.936.392,08	32.400.881,24	191.535.510,84	591,1%
Totale D)		231.834.356,77	41.157.995,97	190.676.360,80	463,3%
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	10.370.787,90	9.163.423,33	1.207.364,57	13,2%
II	Finanziamenti per investimenti	63.540.797,21	65.472.849,41	-1.932.052,20	-3,0%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	20.000,00	21.800,00	-1.800,00	-8,3%
IV	Altre riserve	3.541.060,17	2.553.643,29	987.416,88	38,7%
V	Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	371.340.856,24	359.137.921,56	12.202.934,68	3,4%
Totale A)		448.813.501,52	436.349.637,59	12.463.863,93	2,9%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
I	Fondi per imposte, anche differite	-	-	-	-
II	Fondi per rischi	706.200.547,98	840.546.341,92	-134.345.793,94	-16,0%
III	Fondi da distribuire	464.910.105,68	310.005.417,25	154.904.688,43	50,0%
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	394.423.039,01	528.083.952,03	-133.660.913,02	-25,3%
V	Altri fondi oneri	2.278.244,58	1.345.810,23	932.434,35	69,3%
Totale B)		1.567.811.937,25	1.679.981.521,43	-112.169.584,18	-6,7%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
I	Premi operosità	-	-	-	-
II	TFR personale dipendente	-	-	-	-
III	TFR personale in quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)		-	-	-	-
D) DEBITI					
I	Mutui passivi	-	-	-	-
II	Debiti v/Stato	1.669.194.884,54	2.254.312.352,36	-585.117.467,82	-26,0%
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	100.114,86	168.004,71	-67.889,85	-40,4%
IV	Debiti v/Comuni	-	-	-	-
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.187.374.053,48	1.222.917.074,33	-35.543.020,85	-2,9%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	46.062,00	1.011.942,00	-965.880,00	-95,4%
VII	Debiti v/fornitori	58.551.683,61	84.019.544,46	-25.467.860,85	-30,3%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
IX	Debiti tributari	1.882.862,10	1.555.376,21	327.485,89	21,1%
X	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
XI	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.057.774,57	926.476,88	131.297,69	14,2%
XII	Debiti v/altri	66.850.598,08	42.351.754,90	24.498.843,18	57,8%
Totale D)		2.985.058.033,24	3.607.262.525,85	-622.204.492,61	-17,2%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
I	Ratei passivi	6.119,73	-	6.119,73	-
II	Risconti passivi	-	-	-	-
Totale E)		6.119,73	-	6.119,73	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		5.001.689.591,74	5.723.593.684,87	-721.904.093,13	-12,6%
F) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
III	Beni in comodato	7.897.964,69	8.757.114,73	-859.150,04	-9,8%

IV	Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	223.936.392,08	32.400.881,24	191.535.510,84	591,1%
Totale F)		231.834.356,77	41.157.995,97	190.676.360,80	463,3%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano un utile d'esercizio pari a euro 371.340.856,24, in aumento rispetto all'esercizio 2020 (+3,4%).

Per quanto riguarda il Conto Economico, si evidenzia una rilevante riduzione nel Valore della produzione rispetto al precedente esercizio (-198 milioni di euro circa, pari a -13,8%), dovuta principalmente alla diminuzione nei *Contributi in c/esercizio* (-350 milioni di euro circa rispetto al 2020, -29,6%) ed in particolare al decremento nella voce *Contributi in c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale* (-66 milioni di euro circa, -8%) e nella voce *Contributi in c/esercizio - extra fondo* (-261 milioni di euro circa, -80%). L'importante diminuzione nella voce *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (-100%) è dovuta al fatto che “non sono presenti ricavi di mobilità attiva extraregionale e internazionale da esporre a quadratura del saldo di mobilità per l'anno 2021” (cfr. relazione sulla gestione). Si registra invece un incremento con riferimento alla voce *Concorsi, recuperi e rimborsi* (+99 milioni di euro circa rispetto al 2020, ovvero +48,2%), riconducibile, secondo quanto affermato nella relazione sulla gestione, a “maggiori ricavi per l'attività commerciale di Distribuzione per conto di farmaci e di dispositivi (DPC) gestita da Azienda Zero per le Aziende Ulss del SSR e a maggiori introiti da payback versato dalle aziende farmaceutiche alla Regione.” L'incremento nella voce *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti* (+89 milioni di euro circa, +485,3%) è invece imputabile all'utilizzo di somme accantonate per garantire il generale equilibrio economico-finanziario del SSR e di altri contributi vincolati.

Anche i Costi della produzione registrano una diminuzione importante rispetto al precedente esercizio (-210 milioni di euro circa, pari a -19,1%). Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale decremento sono rappresentate principalmente dalla Variazione delle rimanenze (-105 milioni di euro circa) e dagli Accantonamenti (-186 milioni di euro circa). In aumento rispetto al 2020 gli *Acquisti di beni* (+102 milioni di euro circa, +21,7%) nonché gli *Acquisti di servizi non sanitari* (+14 milioni di euro circa, +21,6%).

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un aumento del +2,9% del Patrimonio Netto, che si attesta sul valore di euro 448.813.501,52. A tal riguardo, si evidenzia un incremento nell'esercizio 2021, rispetto all'esercizio precedente, nel valore assoluto del Fondo di dotazione, per un importo pari a +1.207.364,57 euro (+13,2%) e nella voce “Altre riserve”, per un importo pari a +987.416,88 euro (+38,7%).

Si segnala, inoltre, un decremento nel valore complessivo della voce Fondi rischi ed oneri, che presenta uno scostamento assoluto di circa -112,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Per quanto concerne la situazione debitoria, si registra una riduzione complessiva del 17,2%, da 3,61 miliardi di euro del 2020 a 2,98 miliardi dell'esercizio 2021. Nel dettaglio, si osserva, in particolare, un decremento dei debiti v/Stato di pari a 585.117.467,82 euro.

Si segnala, infine, un decremento nei debiti v/aziende sanitarie pubbliche pari a 35,5 milioni di euro (-2,9%) e nei debiti v/fornitori per un importo pari a 25,5 milioni di euro (-30,3%).

2. Spesa per il personale

Sulla base dei dati contenuti nel questionario è risultato non rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019, con riferimento alla spesa sostenuta nel 2018, di cui al punto 12.1 del questionario.

Preso atto delle informazioni fornite dal Collegio sindacale nel questionario la Sezione ha chiesto ad Azienda Zero di fornire eventuali ulteriori chiarimenti sul mancato rispetto del limite di spesa.

Il Presidente del collegio sindacale, a tal riguardo, ha riferito che *“i principali aspetti innovatori della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, rilevante per la riorganizzazione complessiva del Sistema Sanitario Regionale, sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 Aziende Sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, formano l'attuale SSR del Veneto - e dall'istituzione dell'ente di governance della sanità regionale denominato “Azienda Zero”, operativo dal 2018. Tale legge ha posto alla base delle novità introdotte l'esigenza di procedere alla razionalizzazione dell'intero perimetro sanitario, privilegiando una valutazione a livello aggregato per poter disporre di un quadro d'insieme sulla gestione della sanità veneta. La Regione del Veneto con la Legge Regionale n. 19/2016 ha quindi istituito Azienda Zero con decorrenza successiva sulla base di un procedimento di cessione di ramo d'azienda che ne ha determinato il numero di risorse umane e l'ammontare di risorse economiche derivante dallo scorporo dalle Aziende del SSR e compensato da una corrispondente riduzione delle dotazioni organiche e delle risorse economiche delle medesime Aziende del SSR. Lo spostamento effettivo delle risorse così determinate è stato programmato in modo graduale a partire dal 2018. Conseguentemente il progressivo aumento dei costi negli anni 2018-2022 integra sempre un pezzo della medesima vicenda traslativa alla base della nascita di Azienda Zero e non un ordinario aumento di dotazione organica e relativo aumento di fondi cui applicare le normali regole stabilite per tali circostanze di legge e previste in via generale per tutte le amministrazioni come, a titolo esemplificativo, l'art. 11, comma 1 del decreto-legge n. 35/2019. Pertanto, come anche osservato nella delibera n. 227/2022/PRSS adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto - relativa agli esiti del controllo delle relazioni sui risultati a consuntivo di Azienda Zero per l'esercizio 2020 - la Sezione della Corte di Conti, pur rilevando il superamento a livello di singola azienda del limite della spesa di personale previsto da tale disposizione di legge, rinvia la verifica del rispetto su base regionale del limite previsto dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 35/2019 ai successivi controlli di competenza, con ciò confermando come il rispetto del predetto limite sia da verificare a livello regionale. Peraltro la stessa Regione del Veneto ha esplicitato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 258 del 09 marzo 2021 relativa alle “Disposizioni per l'anno 2021 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna [...]” - nonché nelle successive Deliberazioni della Giunta Regionale per gli anni 2022 (n. 417 del 12 aprile 2022), 2023 (n. 1718 del 30 dicembre 2022) e 2024 (n. 22 del 16 gennaio 2024) - che, ai*

sensi dell'articolo 11 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 35, “il vincolo di spesa per il personale è regionale e non più aziendale”. Giova quindi sottolineare come, stante la normativa vigente, il rispetto di tale limite non potrà mai, neanche per il futuro, essere preso in considerazione in via esclusiva per Azienda Zero ma potrà essere valutato solo nell’ambito dell’intero Sistema Sanitario Regionale del Veneto”.

La Sezione rileva il superamento del limite della spesa di personale previsto da tale disposizione di legge, rinviando la verifica del rispetto, su base regionale, del limite previsto dall’art. 11, comma 1, del D.L. n. 35/2019 ai successivi controlli di competenza.

3. Rischi aziendali

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale ha segnalato l’esistenza di rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA, affermando che *“con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell’U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l’istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata, quale franchigia aggiuntiva a carico del SSR per i sinistri aperti nel triennio Berkshire 2016-2018 e che vengono via via definiti e liquidati oltre la soglia di € 500.000 e fino al massimo di € 1.000.000 e la concorrenza massima di € 15.000.000 l’anno. L’ammontare dell’accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2021 è di 13.285.000 per il 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi. Pertanto, in via prudenziale e a supporto dei bilanci delle singole Aziende eventualmente richiedenti è stata accantonata detta somma, che al 31/12/2021 risulta ancora interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi”.*

Considerato che con riferimento all’esercizio 2021 la società assicuratrice risulta essere Compagnia Société Hospitalière d’Assurances Mutuelle-SHAM, mentre nel solo periodo 2016-2018 la controparte privata era Berkshire (cfr. relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 101/2022, pg. 572 e ss.), la Sezione ha chiesto di fornire chiarimenti al riguardo.

La Sezione ha chiesto, inoltre, di fornire aggiornamenti sull’utilizzo dell’accantonamento 2021, con riferimento ai diversi Enti del Servizio sanitario regionale.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore Generale dell’Azienda ha evidenziato che *“come correttamente annotato, il triennio assicurativo 2016-2018 veniva aggiudicato - a seguito di gara pubblica europea - alla compagnia Berkshire, mentre il triennio successivo 2019-2021 - a seguito di nuova gara pubblica europea - veniva aggiudicato alla compagnia*

SHAM (oggi trasformatasi in Relyens). Quanto alle modalità operative, si evidenzia l'applicazione della clausola *claims made* - ormai l'unica modalità proposta dalle compagnie che assicurano il rischio in sanità - che prevede la copertura dei soli sinistri denunciati alla compagnia durante il periodo di vigenza del contratto; pertanto, le richieste di risarcimento avanzate da terzi all'Azienda sono aperte sul contratto assicurativo vigente al momento della richiesta - con applicazione delle clausole specifiche della relativa polizza - e rimangono in gestione alla compagnia di riferimento, fino alla definizione del sinistro (rigetto/liquidazione/senza seguito). Ne discende che, essendo i sinistri per responsabilità sanitaria caratterizzati, per loro intrinseca complessità, da una gestione pluriennale, i sinistri aperti e gestiti dalla compagnia Berkshire – come nel caso di specie - trovano ordinariamente definizione nel corso degli anni successivi alla scadenza del contratto di riferimento. Con riferimento al secondo punto della richiesta, si fornisce la tabella rappresentante il dettaglio dell'utilizzo dell'accantonamento 2021, riferito ai diversi Enti del Servizio sanitario regionale, corrispondente ai sinistri chiusi nel 2021 con liquidazione per somme comportanti, in quota parte, l'erosione della franchigia aggregata”.

AZIENDA	NUMERO SINISTRI	ANNO DI APERTURA	ANNO LIQUIDAZIONE	QUOTA DI EROSIONE DELLA FRANCHIGIA AGGREGATA
IOV	1	2016	2021	€ 25.000,00
AOUIVR	1	2016	2021	€ 500.000,00
AOUPD	1	2016	2021	€ 170.000,00
Serenissima	1	2016	2021	€ 50.000,00
Euganea	1	2016	2021	€ 310.000,00
Pedemontana	1	2017	2021	€ 200.000,00
Marca Trevigiana	1	2017	2021	€ 240.000,00
Scaligera	1	2018	2021	€ 500.000,00
Marca Trevigiana	1	2018	2021	€ 50.000,00
Totali	9			€ 2.045.000,00

4. Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche e Debiti v/fornitori

Relativamente ai debiti v/Aziende sanitarie pubbliche, in sede istruttoria si è rilevato che, su un importo complessivo pari a 1.187.374.053,48 euro, le partite vetuste risultano essere pari a 160.520.440,13 euro.

In risposta a nota istruttoria il Presidente del collegio sindacale ha precisato che “con riferimento allo stock di debiti vetusti v/Aziende Sanitarie al 31/12/2021 per 160.520.440,13 euro, si evidenzia che ad oggi lo stock ammonta a 77.139.721,01 euro, registrando un decremento del 52%. I circa 77 mln si compongono di 68 mln di debiti per investimenti (edilizia, impianti, attrezzature sanitarie) e 9 mln di debiti per progettualità vincolate. Il mancato pagamento di tali partite risente sia di mancati incassi delle somme da parte dello Stato sia delle dinamiche proprie delle singole assegnazioni (tempistiche di realizzazione a medio lungo termine per gli investimenti e stati di avanzamento e rendicontazione per le progettualità vincolate).

Tipologia debito	debiti anni 2017 e ante ad oggi
debiti v/Aziende Sanitarie per investimenti contributi c/esercizio	24.853.076,99
debiti v/Aziende Sanitarie per investimenti contributi c/capitale	43.465.105,55
debiti v/Aziende Sanitarie per progettualità vincolate - quota FSR - gsa	4.228.409,78
debiti v/Aziende Sanitarie per progettualità vincolate - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	4.593.128,69
	77.139.721,01

I debiti per investimenti sono composti da:

- 24,8 mln di assegnazioni in c/esercizio di cui 12,5 mln vincolati alla ristrutturazione del policlinico dell'Azienda Ospedaliera di Padova e 6,4 mln vincolati alla realizzazione della nuova pediatria dell'azienda Ospedaliera di Padova;
- 38,3 mln di assegnazioni in c/capitale risorse statali (ex art. 20);
- 5,1 mln di assegnazioni in c/capitale risorse regionali.

I debiti per progettualità vincolate sono composti da:

- 4,2 mln di assegnazioni di quote del Fondo Sanitario Regionale vincolato – GSA;
- 4,5 mln di finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA di cui 1,7 mln di risorse regionali e 2,8 mln di risorse statali (Ministero Salute). Di questi ultimi gli importi più rilevanti sono afferenti a risorse vincolate per il portale della trasparenza (1,8 mln)”.

L'Azienda ha fornito, inoltre, un dettaglio (distinto per anno) dei debiti verso aziende per quota FSR e dei debiti per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA:

“Voce: PDA160 Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR:

ANNO	PDA160 Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della
2012	835.174,50
2013	97.460,03
2014	1.067.045,29
2017	2.228.729,96
Totale	4.228.409,78

Voce: PDA170 Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA:

ANNO	PDA170 Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	
	Regionali	Statali
2011		1.800.000,00
2013	275.980,00	298.917,00
2014	150.000,00	670.624,50
2017	1.311.041,39	86.565,80
Totale	1.737.021,39	2.856.107,30

Per quanto riguarda i debiti v/fornitori, in sede istruttoria si è rilevata la presenza di contenzioso giudiziale o stragiudiziale per un importo pari a 463.282,78 euro (tab. 21.2.4 del questionario).

A tal proposito, l'Azienda ha specificato che *“relativamente ai debiti al 31/12/2021 che si trovavano in contenzioso, ammontanti ad euro 463.282,78, si precisa che l'importo di euro 353.428,78 è stato chiuso:*

- di questi euro 184.002,00, afferenti ad unico fornitore, sono stati pagati con ordinativo del 24 febbraio 2023 avendo dovuto attendere per la liquidazione la trasmissione della DDT corretta da parte del fornitore. Tale documento, condizione essenziale per la comprova dell'effettiva esecuzione e del credito in capo al fornitore, non era in nostro possesso per intervenuta consegna della merce da parte del fornitore direttamente alle Aziende Sanitarie destinarie finali della fornitura senza previo passaggio presso il gestore della logistica di Azienda Zero. In assenza di tale pagamento il credito non era pertanto esigibile né liquidabile. Il DDT è pervenuto correttamente sottoscritto solo dopo numerosi carteggi e solleciti in data 18/03/2023.

- l'importo ulteriore di euro 169.426,78 afferente a più fornitori è stato stornato con relative note di accredito.

Per la parte rimanente, pari ad euro 109.854,00 si rimane in attesa dell'emissione delle note di credito”.

5. Investimenti PNRR

In sede istruttoria, con riferimento alle misure M6-C2 1.1 *“Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”* e M6-C2 1.3 *“Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”*, la Sezione ha chiesto di dettagliare gli investimenti previsti e lo stato di avanzamento della procedura.

Con riferimento a quanto sopra l'Azienda ha comunicato quanto segue: *“in ordine al quesito di dettagliare gli investimenti previsti e lo stato di avanzamento della procedura, si ritiene opportuno fornire la tabella con le assegnazioni aggiornate al 31/12/2023:*

Tipologia		Totali assegnazioni a valere su competenza 2022 e 2023*	Totali assegnazioni a valere su competenza 2024-2025	Totali assegnazioni
M6.C2.1.1.1	M6C2 IL.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione dei presidi ospedalieri di 1° e 2° livello	75.354.121,71	-	75.354.121,71
M6.C2.1.3.2	M6C2 IL.3.2 Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA	2.237.823,30	-	2.237.823,30
M6.C2.1.3.1B	M6C2 IL.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	8.794.835,40	9.310.774,42	18.105.609,82
Totale complessivo		86.386.780,41	9.310.774,42	95.697.554,83

*[...] Con riferimento alla missione **M6C2 I 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione dei presidi ospedalieri di 1° e 2° livello**, Azienda Zero ha ricevuto delega come soggetto attuatore per un finanziamento PNRR complessivo pari ad euro 75.354.121,71 IVA inclusa, distribuita su 24 presidi ospedalieri di 1° e 2° livello.*

In linea con la progettualità regionale è stato deciso di portare avanti la digitalizzazione, uniforme e organizzata a rete, dei seguenti sistemi dipartimentali:

- *sistema Trasfusionale*
- *sistema RIS/PACS di Radiologia;*
- *sistema di procreazione medica assistita (PMA)*
- *Sistema Logistica del farmaco*
- *sistema di laboratorio analisi*
- *sistema di Anatomia Patologica digitale;*
- *sistema SUEM 118*

In accordo con le Aziende Sanitarie e Regione Veneto sono stati stipulati ad oggi i contratti riportati sotto con relative quote PNRR (al netto di IVA).

CONTRATTI PRINCIPALI:

Missione	CIG	progettualità	Quota pnrr IVA esclusa
M6C2I1.1.1 (DEA)	9507470471	SISTEMA TRASFUSIONALE	€ 3.120.263,00
M6C2I1.1.1 (DEA)	95125482F1	SISTEMA RIS-PACS	€ 20.261.659,22
M6C2I1.1.1 (DEA)	9492279C6C	SISTEMA PMA	€ 769.327,20
M6C2I1.1.1 (DEA)	9507288E3D	SISTEMA LOGISTICA DEL FARMACO	€ 4.331.286,68
M6C2I1.1.1 (DEA)	9492548A69	SISTEMA LIS	€ 4.573.809,87
M6C2I1.1.1 (DEA)	94922894AF	SISTEMA ANATOMIA PATOLOGICA	€ 4.420.454,80
M6C2I1.1.1 (DEA)	9507072BFE	SISTEMA SUEM 118	€ 4.042.387,90

CONTRATTI ANCILLARI TRASVERSALI:

Missione	CIG	progettualità	Quota pnrr IVA esclusa
M6C2I1.1.1 (DEA)	9368752AB8	SERVIZI APPLICATIVI SUPPORTO AMBITO SANITA' DIGITALE	€ 9.287.731,92
M6C2I1.1.1 (DEA)	943059987B	SERVIZI GESTIONE ANAGRAFI	€ 1.785.303,00

[...] Di seguito il riepilogo degli importi contrattuali e dello speso al 31/12/2023 per singolo intervento:

INTERVENTI M6.C2.1.1.1 - DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO	IMPORTO CONTRATTI (iva compresa)	SPESO AL 31/12/2023
RIS-PACS CIG: 95125482F1	24.719.224,25	0,00
LIS CIG: 9492548A69	5.580.048,04	337.973,65
Anatomia Patologica CIG: 94922894AF	5.392.954,85	306.102,10
Procreazione medicalmente assistita CIG: 9492279C6C	938.579,18	119.839,37
Trasfusionale CIG: 9507470471	3.806.720,86	0,00
Macro e Micro Logistica del Farmaco CIG: 9507288E3D	5.284.169,75	391.094,92
SUEM 118 CIG: 9507072BFE	4.931.713,24	813.442,29
Contratto Anagrafi CIG: 943059987B	2.178.069,66	612.076,57
Contratto Lotto 5 CIG: 9368752AB8	11.331.032,94	3.796.614,39
TOTALE CONTRATTI AFFIDATI	64.162.512,78	6.377.143,29
Somme da destinare*	11.191.608,93	
TOTALE ASSEGNATO DALLA REGIONE	75.354.121,71	

*Con riferimento alle somme ancora da destinare sono in corso le interlocuzioni con la Regione del Veneto.

Con riferimento alla missione **M6C2 I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) - potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari**, sono previste le seguenti progettualità:

- adeguamento dell'infrastruttura Fascicolo Sanitario regionale al FSE 2.0;
- adeguamento notifiche a INI;
- realizzazione delle funzionalità applicative previste nel FSE 2.0 (vedi decreto Fascicolo Sanitario di settembre 2023);
- adeguamenti alla gestione delle deleghe;
- messa in produzione del repository documentale per i privati (accreditati e non).

Sono stati stipulati ad oggi i seguenti contratti con relative quote PNRR:

Missione	CIG	progettualità	Quota pnrr IVA esclusa
M6C2I1.3.1 (FSE)	9448447120	AQ SECURITY e PORTALI	€ 1.570.866,00
M6C2I1.3.1 (FSE)	9434589523	AQ FSER e SAR	€ 3.049.458,00
M6C2I1.3.1 (FSE)	996135415F	Servizi applicativi in ottica cloud e PMO	€ 1.019.300,00

Di seguito il riepilogo degli importi contrattuali e dello speso al 31/12/2023 per intervento:

INTERVENTI PNRR - M6.C2.1.3.1B - FSE	IMPORTO CONTRATTI (iva compresa)	SPESO AL 31/12/2023
AQ FSER E SAR CIG: 9434589523	3.720.338,76	532.492,44
AQ SECURITY E PORTALI CIG: 9448447120	1.916.456,52	730.859,53
Servizi applicativi in ottica cloud e PMO CIG: 996135415F	1.243.546,00	0,00
TOTALE CONTRATTI AFFIDATI	6.880.341,28	1.263.351,97
Somme da destinare*	11.225.268,54	
TOTALE ASSEGNATO DALLA REGIONE	18.105.609,82	

*Con riferimento alle somme ancora da destinare sono in corso le interlocuzioni con la Regione del Veneto.

Con riferimento alla missione **M6C2 I1.3.2 Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA**, si precisa che mediante questo investimento il Ministero della Salute intende promuovere l'adozione di 4 nuovi flussi ministeriali NSIS:

- Sistema informativo per il monitoraggio attività erogate dai consultori familiari (SICOF) entro il T3 2023;
- Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa (SIAR) entro il T3 2023;
- Sistema informativo per il monitoraggio degli Ospedali di Comunità entro il T1 2025;
- Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Primaria entro il T1 2025.

In una fase iniziale è stato concordato con Regione del Veneto l'adeguamento dei sistemi in uso presso le Aziende Ulss relativamente alla produzione dei 2 flussi entrati in vigore a settembre 2023: Regione del Veneto ha dato indicazioni alle Aziende Ulss di utilizzare i CUP presi da Azienda Zero.

In una seconda fase, ci si riserva di acquisire o sviluppare specifici applicativi per tutte le Aziende Ulss sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla Regione.

Nel frattempo, è stato stipulato un contratto che prevede la possibilità di progettare e sviluppare questi applicativi:

Missione	CIG	progettualità	Quota pnrr iva esclusa
M6C2I1.3.2 (Flussi)	996135415F	Servizi applicativi in ottica cloud e PMO	€ 1.019.300,00

Ad oggi non sono iniziate le progettualità e ci si riserva di acquisire soluzioni già pronte qualora si trovassero sul mercato”.

6. Direttive specifiche per l'attuazione del PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che in merito alla gestione dei programmi di spesa per l'attuazione del PNRR, Azienda Zero non risulta avere emanato direttive specifiche per l'anno 2021, indirizzate agli organi di controllo interno, in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione in quanto *“con il supporto della funzione di internal audit, si provvederà a declinare e dare attuazione a livello aziendale alle procedure di gestione e di controllo a cura del Coordinamento regionale PNRR”*.

La Sezione preso atto delle specificazioni fornite dal Collegio sindacale ha chiesto di fornire ulteriori informazioni in merito al *“Coordinamento regionale PNRR”*.

In risposta a nota istruttoria, il Presidente del collegio sindacale ha evidenziato che *“con riferimento al “Coordinamento regionale PNRR” si rappresenta quanto segue. La Giunta Regionale, nell’approvare le linee guida per la predisposizione del nuovo Atto Aziendale di Azienda Zero (deliberazione n. 1025 del 16 agosto 2022), ha individuato all’interno dell’Azienda alcune aree di attività, denominate per l’appunto “coordinamenti regionali”, strettamente connesse alla programmazione e regolazione strategica regionale, che si innestano funzionalmente sull’organizzazione. Nel rinviare per un maggior dettaglio a quanto contenuto nella citata deliberazione giuntale [...] con deliberazione n. 30 del 23 gennaio 2023, Azienda Zero ha previsto detti Coordinamenti all’interno della propria organizzazione. Essi rappresentano veri e propri strumenti operativi a supporto stabile della programmazione regionale, ai cui obiettivi concorrono attivamente. Elaborano proposte e indirizzi programmatori/organizzativi per le specifiche aree di afferenza verificandone e valutandone l’attuazione nelle Aziende sanitarie. Al Coordinatore spetta la presentazione al Direttore dell’Area Sanità e Sociale - per il tramite del Direttore di Direzione regionale competente per materia - dei documenti di programmazione ed organizzazione, nonché dei documenti di valutazione dell’attuazione locale delle linee programmatiche ed organizzative regionali. I Coordinatori assumono diretta responsabilità in ordine alle predette attività e ne rispondono al Direttore della Direzione regionale competente per materia. Successivamente all’approvazione dell’Atto Aziendale, avvenuta con Decreto del Direttore dell’Area Sanità e Sociale n. 9 del 1° febbraio 2023, con successivo decreto 37 del 17 aprile 2023, il Direttore dell’Area Sanità e Sociale ha approvato il Regolamento per il funzionamento dei Coordinamenti Regionali [...]. Fatta questa doverosa premessa, e venendo al Coordinamento Regionale PNRR, esso ha visto la sua formale attivazione con Decreto del Direttore dell’Area Sanità e Sociale n. 147 del 30 ottobre 2023, ma la sua concreta attuazione non è avvenuta, mancando le successive autorizzazioni regionali all’assunzione del personale necessario al suo funzionamento, così come indicato nel Decreto n. 147/2023, ed all’assunzione dei relativi costi. Pertanto, ad oggi, sulla base di quanto espressamente previsto nel citato regolamento per il Funzionamento dei Coordinamenti Regionali, art. 4, “... il coordinamento è assicurato dal Direttore della Direzione Regionale cui afferisce, ...”, che nel caso di specie, secondo quanto contenuto nella tabella allegata al Regolamento, è la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva”*.

7. Servizi di Consip S.p.A. - PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale ha dichiarato che Azienda Zero prevede di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati (art. 11, co. 1, d.l. n. 77/2021).

La Sezione, preso atto di quanto sinteticamente precisato dal Collegio sindacale, ha chiesto di fornire ulteriori informazioni al riguardo.

In risposta a nota istruttoria, il Presidente del collegio sindacale ha evidenziato che *“nel corso dell’anno 2022 sono state perfezionate, mediante utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A., una serie di procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi ICT a favore e a beneficio di tutte le Aziende Sanitarie del SSR rientranti in una serie di ambiti di digitalizzazione, che costituiscono le riforme e gli investimenti previsti nell’ambito della Missione 6 – Salute dal Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) del Veneto, Componente “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”.*

In particolare:

1. con Deliberazione del Direttore Generale di Aziende Zero n. 547 del 18/08/2022 è stata disposta l’adesione all’Accordo Quadro Consip S.p.A. *“Servizi applicativi e servizi di supporto in ambito Sanità digitale – Sistemi informativi Clinico-Assistenziali”* per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - Lotto 5 NORD” – CIG: 9368752AB8 aggiudicato al RTI KPMG Advisory S.p.A. (mandataria), McKinsey&Company Inc. Italy, EY Advisory S.p.A., P.A. Advice S.p.A., Fondazione Politecnico di Milano (tutte mandanti) e l’Università Commerciale L. Bocconi (in subappalto) per l’acquisizione dei seguenti servizi di supporto:

- servizio di supporto per lo sviluppo progettuale per la digitalizzazione del SSR per gli ambiti prioritari di intervento RIS-PACS, LIS, Anatomia Patologica, Trasfusionale, Macro e Micro Logistica del Farmaco, 118;
- servizio di supporto tecnico-specialistico alla supervisione delle attività progettuali mediante servizi di analisi e progettazione abilitanti gli ambiti di digitalizzazione e supporto tecnico-specialistico alla supervisione delle attività in ambito PNRR;

2. con Deliberazione del Direttore Generale di Aziende Zero n. 735 del 8/11/2022 è stata disposta l’adesione all’Accordo Quadro Consip S.p.A. denominato *“servizi applicativi in ottica cloud”* – Lotto 4, affidando al RTI costituito da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria) e Accenture Technology Solutions S.r.l., Sofiter Tech S.r.l., IFM S.r.l., HSPI S.p.A., Expleo Italia S.p.A. (mandanti) i seguenti servizi:

- servizi per la Gestione delle Anagrafi Regionali atte a erogare servizi anagrafici anche nell’ambito del progetto SIO (CIG 943059987B);
- servizi per la gestione del Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale e del servizio di dematerializzazione della ricetta rossa, specialistica e farmaceutica (CIG 9434589523);
- servizi per la gestione del Security frame work (gestione dell’identità, accessi e audit) e dei portali in ambito governance, salute e sociale (CIG 9448447120);
- Servizi per la Piattaforma regionale per la gestione dell’assistenza integrativa e protesica, distribuzione per conto e piani terapeutici (CIG 9448478AB2);

3. con Deliberazione del Direttore Generale di Aziende Zero n. 864 del 23/12/2022 sono stati aggiudicati tre appalti specifici, indetti ed espletati mediante rilancio nell’ambito dell’Accordo Quadro Consip S.p.A. denominato *“Sanità Digitale - Sistemi Informativi*

Clinico-Assistenziali” per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – LOTTO 1 NORD, aventi ad oggetto rispettivamente:

- realizzazione di una soluzione standardizzata e centralizzata dei sistemi informativi di laboratorio di analisi cliniche (LIS), incluse la genetica, microbiologia e biologia molecolare (CIG DERIVATO: 9492548A69) aggiudicato a favore del R.T.I. con capogruppo mandataria Dedalus Italia S.p.A.;*
- realizzazione della soluzione digitale di Anatomia Patologica per gli Enti Sanitari della Regione del Veneto (CIG DERIVATO: 94922894AF) aggiudicato a favore del R.T.I. con capogruppo mandataria G.P.I. S.p.A.;*
- realizzazione della soluzione digitale per la gestione dei centri di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) della Regione del Veneto – d’ora in poi denominato “PMA” (CIG DERIVATO: 9492279C6C) aggiudicato a favore del R.T.I. con capogruppo mandataria Dedalus Italia S.p.A.;*

4. con Deliberazione del Direttore Generale di Aziende Zero n. 892 del 30/12/2022 è stata disposta l’adesione mediante ordine diretto (ODA) all’Accordo Quadro “Servizi applicativi in ambito Sanità Digitale – Sistemi Informativi Clinico Assistenziali” per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – Lotto 1 - Cartella clinica elettronica ed enterprise imaging – NORD – aggiudicato al RTI costituito dalle aziende GPI S.p.A. (mandataria), ACCENTURE S.p.A., ALMAVIVA – The Italian Innovation Company S.p.A., VODAFONE ITALIA S.p.A., NUVYTA S.r.l., B.C.S. - Biomedical Computing Systems S.r.l., IQVIA SOLUTIONS ITALY S.r.l., KIRANET S.r.l., ABINTRAX S.r.l., AGFA-GEVAERT S.p.A. (tutte mandanti) per la fornitura dei servizi di seguito dettagliati:

- fornitura dei servizi applicativi individuati nel Piano dei Fabbisogni per il sistema di Gestione del processo Trasfusionale (CIG DERIVATO 9507470471);*
- fornitura dei servizi applicativi individuati nel Piano dei Fabbisogni per il sistema di Logistica del Farmaco (CIG DERIVATO 9507288E3D);*
- fornitura dei servizi applicativi individuati nel Piano dei Fabbisogni per il sistema di Gestione del 118 (CIG DERIVATO 9507072BFE);*

5. con Deliberazione del Direttore Generale di Aziende Zero n. 896 del 30/12/2022 è stato aggiudicato l’appalto specifico indetto ed espletato mediante utilizzo dell’Accordo Quadro Consip S.p.A. denominato “Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali” per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – LOTTO 3 TELEMEDICINA – NORD per l’acquisizione del sistema RIS-PACS (CIG 95125482F1) connesso alla piattaforma di Telemedicina per gli Enti Sanitari della Regione del Veneto a favore del R.T.I. con capogruppo mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Nel corso dell’anno 2023, con Deliberazione del Direttore Generale n. 475 del 27/07/2023 è stata disposta l’adesione all’Accordo Quadro Consip S.p.A. “Servizi applicativi in ottica cloud e PMO – Ordine Diretto - Lotto n. 2 - Pubbliche Amministrazioni locali (PAL) per contratti di dimensioni rilevanti su tutto il territorio Nazionale”. (CIG derivato: 996135415F) aggiudicato all’RTI costituito dalle aziende Enterprise Services Italia S.r.l. (mandataria), Eustema S.p.A., Net Services S.p.A., Claranet S.r.l., Sicilia Sistemi Tecnologie S.r.l., Datamanagement Italia S.p.A. e Parsec 3.26 S.r.l. (tutte mandanti) per l’acquisizione di

servizi realizzativi e di gestione del portafoglio applicativo (gestione del Portafoglio - Applicativa e Base Dati, manutenzione Correttiva di “SW pregresso e non in garanzia”, sviluppo di Applicazioni Software Ex novo – Green Field ed evoluzione di Applicazioni Software esistenti).”

8. Funzioni attribuite ad Azienda Zero: art. 2 L.R. n. 19/2016 - Avvocatura regionale

In sede istruttoria è stato evidenziato che nella precedente deliberazione n. 227/2022/PRSS questa Sezione si è espressa nei seguenti termini: *“Considerate le funzioni attribuite ad Azienda Zero dal citato dall’art. 2, comma 1, lett. g), n. 8), della legge regionale n. 19/2016, le attività attribuite all’Avvocatura regionale ai sensi dall’art. 1, comma 2, lett. c) della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 dovranno tuttavia limitarsi al tempo strettamente necessario alla predisposizione da parte di Azienda Zero delle procedure necessarie per dare attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 212/2021”*.

La Sezione ha chiesto aggiornamenti in merito.

In risposta a nota istruttoria è stato rappresentato che *“A fronte della citata Deliberazione n. 227/2022/PRSS, Azienda Zero, con nota prot. n. 3242 del 31.1.2023 [...] ha rappresentato al Direttore Generale dell’Area sanità e sociale della Regione del Veneto le criticità tecnico-giuridiche ostative all’attuazione dell’art. 2, comma 1, lett. g), n. 8) della L.R. n. 19/2016, già manifestate - a seguito dell’adozione della DGR n. 212/2021 - anche dall’Associazione Veneta degli Avvocati Amministrativisti, con specifico riferimento alla possibilità, per una legge regionale, di prevedere che gli avvocati di un ente pubblico trattino le cause di un diverso ente pubblico, alla luce della sentenza n. 91/2013 della Corte costituzionale, in punto di deroga al regime di incompatibilità previsto dalla l. n. 247/2012. Allo stesso modo, con riferimento all’art. 11, comma 8-bis, d.l. n. 35/2013 (introdotto proprio a seguito della predetta sentenza della Corte costituzionale), Azienda Zero ha evidenziato che si tratta da un lato di disposizione che riguarda i soli uffici legali delle Regioni (risultandone così escluso l’ufficio legale aziendale), e dall’altro che si tratta di previsione che la giurisprudenza ha ritenuto non suscettibile di immediata applicazione mediante semplice atto amministrativo, necessitando invece di attuazione attraverso un’apposita legge regionale ed eventualmente un successivo regolamento (cfr. sul punto TAR Napoli, sent. n. 4388/2015). In ragione di tali aspetti, Azienda Zero ha quindi rappresentato alla competente struttura regionale che anche la DGR n. 1325/2021 - con la quale era stata prevista l’estensione ad Azienda Zero del patrocinio dell’Avvocatura regionale, e alla quale la Deliberazione 227/2022/PRSS si riferisce - risultava suscettibile di contestazione sotto il profilo della sua legittimità, sì da impedirne l’attuazione. Infine, nella medesima nota prot. n. 3242 del 31.1.2023, Azienda Zero ha evidenziato - relativamente alla predetta DGR n. 212/2021 - anche delle perplessità derivanti dalla concreta esperienza di gestione del proprio contenzioso. A fronte di tale quadro, la Giunta regionale, con DGR n. 1025 del 16.8.2022 ha revisionato le Linee guida per la redazione dell’Atto aziendale di Azienda Zero, sopprimendo - in riforma delle Linee guida adottate con DGR n. 733/2017 - la “U.O.C. Ufficio Legale” e la relativa funzione di patrocinio legale, e accorpando le residue funzioni di tale ufficio alla “U.O.C. Convenzioni e assicurazioni SSR”. Con Deliberazione n. 30 del 23.1.2023 è stato quindi adottato il nuovo Atto aziendale di Azienda Zero (in conformità alle nuove Linee guida regionali), successivamente approvato con Decreto n. 9 del 1.2.2023 del Direttore Generale dell’Area sanità e sociale della Regione del Veneto. Da ultimo, con Decreto n. 7 del 26.1.2024 [...] il*

medesimo Direttore Generale dell'Area sanità e sociale, nel dare atto che il nuovo Atto aziendale di Azienda Zero - in conformità alle indicazioni regionali - non prevede più la presenza di un ufficio legale dotato di avvocati patrocinanti (ufficio che comunque non era mai stato avviato), conferma l'intervenuto superamento delle DD.GG.RR. n. 212/2021 e n. 1325/2021, in quanto fondate sulla precedente DGR n. 733/2017, a sua volta superata dalla DGR n. 1025/2022".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Azienda. Rileva altresì la perdurante vigenza della legge regionale n. 19/2016 istitutiva di Azienda Zero anche nella parte in cui prevede la funzione legale di cui all'art. 2, comma 1, lett. g), n. 8).

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 di Azienda Zero, nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del d.l. 35/2019, rinviando ai successivi controlli di competenza la verifica del rispetto, su base regionale, del limite previsto da tale disposizione di legge;
- rileva, prendendo atto di quanto comunicato dall'Azienda, la perdurante vigenza della legge regionale n. 19/2016 istitutiva di Azienda Zero anche nella parte in cui prevede la funzione legale di cui all'art. 2, comma 1, lett. g), n. 8).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale di Azienda Zero.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 6 novembre 2024.

I Magistrati relatori

Il Presidente f.f.

f.to digitalmente Fedor Melatti

f.to digitalmente Elena Brandolini

f.to digitalmente Chiara Bassolino

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2024

Il Direttore di segreteria f.f.

f.to digitalmente Alessia Boldrin